



**AGENZIA DELLE DOGANE
E DEI MONOPOLI**

Protocollo: 114058/RU

Rif.:

allegati:

Roma, 27 ottobre 2017

*Alla Direzione Interregionale per la Toscana,
Sardegna e Umbria*

Agli Uffici delle Dogane di Cagliari e Sassari

*Alla CONFINDUSTRIA
m.beccarello@confindustria.it
e.bruni@confindustria.it
g.camerini@confindustria.it*

*Alla UTILITALIA
giuridico.legislativo@utilitalia.it*

*Alla ELETTRICITA' FUTURA
info@elettricitafutura.it*

*All' AIGET
aiget@aiget.it*

*Alla FIRE
segreteria@fire-italia.org*

*All' ANAEE
info@anaee.it*

*Alla ENERGIA CONCORRENTE
alessandro.bianco@energiaconcorrente.it*

e, per conoscenza:

Alla Direzione Centrale Antifrode e Controlli

*Alla Direzione Centrale Tecnologie per
l'Innovazione*

*Alle Direzioni Interregionali Regionali e
Provinciale*

OGGETTO: Legge Regionale 04.02.2016, n. 2 recante “Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna” – Accisa sull’energia elettrica fornita nei territori della Regione autonoma della Sardegna. - Versamento rate di acconto 2017 e determinazione rate di acconto relative ai mesi di gennaio e febbraio 2018.

La Legge Regionale 4 febbraio 2016, n. 2 “Riordino del sistema delle autonomie locali della Sardegna”, in oggetto richiamata, ha disposto il riassetto delle circoscrizioni territoriali delle province della Regione autonoma in questione.

In particolare, ai sensi dell’art. 25 della legge citata, il territorio della Regione è oggi articolato nella città metropolitana di Cagliari e nelle province di Sassari, Nuoro, Oristano e Sud Sardegna, in luogo delle previgenti otto province.

I comuni ricompresi nell’ambito territoriale delle suddette province sono elencati nell’allegato alla Deliberazione della Giunta regionale n. 23/5 del 20 aprile 2016.

La Giunta regionale, con Deliberazione n. 57/12, del 25 ottobre 2016, ha, inoltre, disposto la piena operatività del suddetto assetto a partire dal 1° gennaio 2017.

Con il DPR 20 luglio 2017, n. 140, è stata, da ultimo, istituita la sigla “SU” per la nuova provincia del Sud Sardegna che è stata di recente inserita nell’elenco delle province utilizzabili per i versamenti con il modello F24.

Tutto ciò premesso, si rende opportuno fornire specifiche indicazioni in ordine agli adempimenti fiscali riguardanti il settore dell’accisa sull’energia elettrica, in considerazione delle peculiarità del vigente sistema di tassazione.

In particolare, posto che l’accisa sull’energia elettrica è dovuta in rate mensili d’acconto, calcolate sulla base dei consumi accertati nella dichiarazione annuale relativa all’esercizio precedente, con saldo entro il mese di marzo dell’anno successivo, deve considerarsi che le rate di acconto per l’anno 2017 sono state determinate, per ogni singola provincia, sulla base di un imponibile accertato in relazione alle ripartizioni territoriali esistenti nel 2016.

Pertanto, si comunica che, fino all’ultima mensilità del 2017, i versamenti dell’accisa sull’energia elettrica dovranno continuare ad essere effettuati secondo il precedente assetto provinciale, basato su otto province, utilizzando le vecchie sigle provinciali, che saranno mantenute attive per un determinato periodo.

Diversamente, i versamenti in acconto per il 2018 dovranno essere effettuati sulla base del nuovo assetto provinciale.

Con riferimento agli adempimenti dichiarativi di prossima scadenza, si anticipa che la dichiarazione annuale per il 2017 (che deve essere presentata entro il mese di marzo dell’anno successivo a quello cui si riferisce) non potrà non tener

conto del nuovo assetto territoriale, associando i comuni alla Città metropolitana di Cagliari e alle province individuate dalla legge in oggetto.

Ciò consentirà di accertare i consumi e liquidare l'accisa effettivamente dovuta per il 2017 coerentemente con il nuovo assetto territoriale.

In tal modo, le rate di acconto per il 2018 potranno essere calcolate in base all'imponibile costituito dai consumi accertati per l'anno 2017 negli ambiti territoriali relativi alla Città metropolitana di Cagliari e alle altre 4 province.

Riguardo alle rate di acconto da versare per il mese di gennaio e eventualmente, di febbraio 2018 che, ove la dichiarazione annuale venisse presentata successivamente a detti mesi, non sarebbero determinabili in base al nuovo assetto provinciale, dovrà seguirsi il consueto metodo (riportato anche nelle istruzioni alla compilazione della dichiarazione annuale) consistente nel versamento delle stesse rate d'acconto utilizzate nella precedente annualità.

Tali ratei saranno poi oggetto di conguaglio con quelli calcolati per il 2018, in modo da equiparare contabilmente l'importo versato a gennaio e a febbraio alla rata stabilita per il 2018 (si fa rinvio alle note istruzioni per la compilazione dei quadri di riepilogo e saldo delle dichiarazioni annuali).

Nelle more dell'accertamento dell'imponibile in sede di dichiarazione annuale, le rate dovute per il primo o per i primi due mesi del 2018, determinate in relazione all'assetto a otto province ma riferite ai cinque nuovi ambiti territoriali, non potranno essere oggetto di un puntuale ricalcolo, pertanto i versamenti ad esse relativi saranno effettuati secondo i criteri di seguito indicati:

- la rata d'acconto relativa alla Città metropolitana di Cagliari (CA) per il primo o i primi due mesi del 2018, corrisponderà a quella individuata con riguardo alla ex provincia di Cagliari (CA) per il 2017;
- la rata d'acconto relativa alla provincia Sud Sardegna (SU) per il primo o i primi due mesi del 2018, corrisponderà alla somma delle rate determinate con riguardo alle ex province di Carbonia Iglesias (CI) e Medio Campidano (VS) per il 2017;
- la rata d'acconto relativa alla provincia di Oristano (OR) per il primo o i primi due mesi del 2018, corrisponderà a quella individuata per il 2017;
- la rata d'acconto relativa alla provincia di Nuoro (NU) per il primo o i primi due mesi del 2018, corrisponderà alla somma delle rate determinate con

riguardo alla provincia di Nuoro (NU) e alla ex provincia di Ogliastra (OG) per il 2017;

- la rata d'acconto relativa alla provincia di Sassari (SS) per il primo o i primi due mesi del 2018, corrisponderà alla somma delle rate determinate con riguardo alla provincia di Sassari (SS) e alla ex provincia di Olbia Tempio (OT) per il 2017.

Per quanto riguarda il conguaglio tra l'accisa liquidata secondo il nuovo assetto (Città metropolitana di Cagliari e le altre 4 province) e i ratei d'acconto calcolati nella precedente dichiarazione sulle ex 8 province, si terrà conto del criterio di ripartizione sopra indicato, riassunto nello schema sottostante:

ACCISA LIQUIDATA	CA	SU	OR	NU	SS
RATEI D'ACCONTO CALCOLATI NELLA PRECEDENTE DICHIARAZIONE	CA	CI + VS	OR	NU+OG	SS+OT

Qualora dal conguaglio emergessero crediti consistenti in una determinata provincia (ad esempio per Cagliari, considerato che la maggior parte dei comuni prima appartenenti alla provincia di Cagliari sono confluiti nella nuova provincia Sud Sardegna), l'operatore potrà chiedere il trasferimento contabile del credito presso altra provincia (verosimilmente, nel caso rappresentato, Sud Sardegna).

Tanto si comunica perché ne sia data tempestiva informazione ai soggetti obbligati interessati all'espletamento degli adempimenti fiscali fin dalla prossima scadenza del 16 novembre p.v..

Il Direttore Centrale
Prof. Avv. Arturo Tiberi
*Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai
sensi dell'art.3, comma 2, del D. Lgs n.39/1993*